

Il principe Suvanna Fuma risponde positivamente al Pathet Lao

PRIMI SINTOMI DI SCHIARITA NEL LAOS

Accolta l'offerta di un incontro

Già fissata la sede dei colloqui: è Khang Khay, nella piana delle Giare - Un giornale americano rivela nuovi piani di aggressione approntati dal Pentagono per colpire le forze popolari che si battono contro i fantocci in Cambogia



VIETNAM DEL SUD - Partigiani vietnamiti durante un'azione di addestramento

SAIGON, 12. Forse una schiarita dal Laos, comunque un barlume di speranza per una soluzione pacifica del contrasto interno laotiano che vede una profonda frattura nel paese. Le offerte di incontro avanzate dai leader della corrente democratica, il Pathet Lao, al principe Suvanna Fuma, sono state accettate ed è già stata fissata anche la sede dell'incontro: Khang Khay, una città situata a 180 chilometri dalla capitale Vientiane, nella piana delle Giare - cioè nel territorio controllato dalle forze democratiche. Ora il grosso scoglio per Suvanna Fuma è il problema della composizione della delegazione di egual peso governativa. Il Patet Lao vorrebbe che nella delegazione fosse autorevolmente presente un rappresentante personale di Suvanna Fuma mentre quest'ultimo insiste per una delegazione composta dalla sua corrente neutralista ma anche con rappresentanti della destra filomericana.

A quanto è dato invece sapere il Pathet Lao nella lettera inviata al principe Suvanna Fuma da Sufanvong avrebbe proposto di procedere ad una prima fase di incontro fra i rappresentanti del movimento di sinistra con quello neutralista e solo in un secondo tempo con gli uomini del partito di destra. La data dell'incontro non è mai stata tuttavia comunicata. Ora bisognerà che gli americani sospendano tutti i bombardamenti indiscriminati sulla piana delle Giare bombardamenti che essi hanno dichiarato - tentando di portare in estremo elemento di rottura - sono sempre avvenuti su richiesta del governo laotiano. In contrasto alla schiarita nel Laos Nixon formula nuovi piani di aggressione contro le forze popolari della Cambogia. Il giornale Washington Daily News scrive che il Pentagono pianifica una grande operazione nelle regioni nord-orientali della Cambogia e nel Sud del Laos. Il giornale suppone che quest'operazione sarà condotta da forze sudvietnamite sotto il comando degli Usa e sostenute dall'aviazione americana. Quasi ogni giorno sono americani i bombardamenti americani. Un corridoio largo cento miglia tra il Laos meridionale e la Cambogia nord-orientale. Intanto però ancora all'attacco sono le forze popolari sia nel Vietnam che in Cambogia. Gli alti comandi cambogiani temono sempre più un attacco diretto contro la capitale cambogiana sulla base di chiari segni premonitori. Truppe popolari hanno sferrato oggi il terzo attacco in tre giorni contro le posizioni governative di Dang Kor a meno di 18 chilometri da Phnom Penh.

Spostamenti di forze partigiane sono stati segnalati anche in altri punti nei pressi della capitale. Unità del fronte di liberazione vietnamita hanno attaccato tra ieri sera e questa mattina la base di artiglieria «O'Reilly» situata a 41 chilometri ad ovest di Hùe ed a 19 chilometri dal confine laotiano ed una posizione avanzata della stessa base. Mentre ieri sera le forze di liberazione hanno bombardato la base con mortai da 82 millimetri nelle prime ore di oggi altre unità hanno attaccato la posizione avanzata situata a metà di un chilometro dalla base stessa e difesa da una compagnia dell'esercito sudvietnamita. Secondo una non controllata voce governativa circa 250 attaccanti sarebbero morti negli scontri attorno alla base sottoposta ad una dura pressione a partire dalla fine della settimana scorsa. Uno dei comandanti sudvietnamiti della base - ceduta dagli americani alle truppe di Saigon nel marzo scorso - ha dichiarato che i combattimenti nella zona si stanno sviluppando e che si potrebbe giungere ad una battaglia di ampie proporzioni. I piloti della aeronautica nera dal canto loro hanno riferito di avere scorto nella zona ultimi movimenti di truppe polari.

Sulla strage di Milano e gli attentati di Roma

Sarà citato come teste il missino Almirante?

La richiesta è stata avanzata in una memoria dell'avvocato Di Giovanni, difensore di tre imputati per associazione a delinquere col Valpreda «L'indagine va condotta nell'ambito complessivo della geografia politica della destra neo-nazifascista...» è detto nel documento presentato al giudice istruttore - Ordine di accompagnamento per Giancarlo Cartocci, il giovane fascista fermato dai carabinieri la notte degli attentati

La richiesta è stata avanzata la richiesta di citare come testimone il deputato fascista Giorgio Almirante per le dichiarazioni fatte alla Camera in riferimento alla strage di Milano e agli attentati di Roma. «Abbiamo fra i piedi dei tipi (che il signor capo della polizia conosce molto bene) che il signor questore di Roma conosce molto bene che qualche altro funzionario della questura conosce molto bene» - ha detto il segretario del MSI nella seduta del 3 luglio scorso - «che vengono stipendiati (ripeto) l'accusa e sono pronti a provarla perché altrimenti non li direi sono stipendiati) da organi dipendenti dal Ministero dell'Interno al fine di danneggiare la sinistra a fare piazza pulita di tutto ciò». Come appare dal brano riferito il deputato missino cercava di insinuare e accuse rivolte alla destra da molte parti.

La memoria difensiva che si articola in 50 punti parte da una premessa di carattere generale in cui si afferma che a indagine va condotta in maniera unitaria nell'ambito complessivo della geografia politica della destra neo-nazifascista italiana e internazionale tenendo presente che gli attentati a Milano e Roma e si inseriscono organicamente in una serie non interrotta di

Lettere dei diplomatici rapiti

«I Tupamaros ci trattano bene»

MONTEVIDEO 12. La salma di Daniel Mirra ne la spia della CIA uccisa dai guerriglieri «Tupamaros» è partita ieri in aereo da Montevideo diretta negli Stati Uniti. «I Tupamaros» hanno in tanto comunicato che gli altri due ostaggi l'ambasciatore brasiliano Aloysio Soares Dias de Gontijo ed il vice console Claudio Fly stanno bene e che nei loro confronti non è stata ancora emessa alcuna sentenza. Insieme al comunicato dei guerriglieri sono stati anche trovati dei biglietti scritti a mano da Fly e da Gontijo. «Ho fatto il bagno - si legge nel biglietto di Fly - il cibo è buono. Mi danno latte e patate e verdure». Fly aggiunge anche di essere stato visitato da un medico che gli ha prescritto medicine per la gola. «Mi trattano bene perché sono un bravo ragazzo. Non preoccupatevi» conclude il messaggio. Mentre la situazione a Montevideo è in tutto il paese rimane estremamente tesa (nel capitele che pure non è sotto una vita notturna molto intensa al calore del sole le strade sono praticamente deserte ed i ristoranti ed i bar chiusi) i paesi dell'America Latina seduti nei più repressivi ed antidemocratici (non a caso nell'esplosione di cordoglio e provazione sdegno sol d'ora).

Tensione nell'Ulster



IRLANDA DEL NORD - La macchina nella cui esplosione hanno trovato la morte due poliziotti

SAIGON, 12. Forse una schiarita dal Laos, comunque un barlume di speranza per una soluzione pacifica del contrasto interno laotiano che vede una profonda frattura nel paese. Le offerte di incontro avanzate dai leader della corrente democratica, il Pathet Lao, al principe Suvanna Fuma, sono state accettate ed è già stata fissata anche la sede dell'incontro: Khang Khay, una città situata a 180 chilometri dalla capitale Vientiane, nella piana delle Giare - cioè nel territorio controllato dalle forze democratiche. Ora il grosso scoglio per Suvanna Fuma è il problema della composizione della delegazione di egual peso governativa. Il Patet Lao vorrebbe che nella delegazione fosse autorevolmente presente un rappresentante personale di Suvanna Fuma mentre quest'ultimo insiste per una delegazione composta dalla sua corrente neutralista ma anche con rappresentanti della destra filomericana.

Due poliziotti uccisi dall'esplosione di una macchina rubata

L'esplosione avvenuta in una regione di confine con l'Eire - Campagna terroristica preordinata. Cortei orangeri nonostante il divieto delle autorità

ANTONIO VENTRIGLIA (S. Maria Capua V. Caserta). L'esplosione di una macchina rubata in una regione di confine con l'Eire ha ucciso due poliziotti. La macchina era in possesso di un gruppo di terroristi che si battono per l'indipendenza dell'Irlanda del Nord. La campagna terroristica è preordinata e si svolge in modo sistematico. I cortei orangeri, nonostante il divieto delle autorità, si svolgono regolarmente in alcune zone del paese.

Dar da bere agli assetati

ANTONIO VENTRIGLIA (S. Maria Capua V. Caserta). Il compagno Chiaromonte, nel suo articolo del 26 luglio, spiega giustamente una lancia a favore delle popolazioni del Sud che hanno bisogno di acqua. Ha ragione. Non siamo noi a essere assetati, abituati da anni ad un uso assai parco di acqua di pessima qualità a misurare l'igiene primaria di una stanza. Ma siamo noi a essere assetati, abituati da anni ad un uso assai parco di acqua di pessima qualità a misurare l'igiene primaria di una stanza. Ma siamo noi a essere assetati, abituati da anni ad un uso assai parco di acqua di pessima qualità a misurare l'igiene primaria di una stanza.

All'ONU Nuova iniziativa per isolare il Portogallo

NEW YORK 12. I rappresentanti di 11 Stati (Afghanistan, India, Irak, Repubblica Malgascia, Miti, Tanzania, Sierra Leone, Siria, Tunisia, Ungheria e Jugoslavia) hanno presentato al Consiglio di Sicurezza dell'Onu un progetto di risoluzione sul problema dei territori che si trovano sotto amministrazione del Portogallo. Nel progetto si esprime il preoccupazione in relazione al sistema di rifiuto del governo portoghese di attuare le decisioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio di Sicurezza al riguardo dei territori amministrati da questo paese. Nel tempo si sottolinea che il Portogallo intensifica le operazioni militari in questi territori e che alcuni Stati non accettano la situazione di fatto. Il progetto mira a dare ai territori amministrati da questo paese un'opportunità di esprimersi sui problemi che li riguardano. Il progetto di risoluzione si chiede a tutti gli Stati di partecipare a quelli del VOTO ed esprime il desiderio di una soluzione immediata della questione. Il progetto mira a dare ai territori amministrati da questo paese un'opportunità di esprimersi sui problemi che li riguardano.

Partecipa al congresso di studi storici

Fantani lunedì parte per Mosca

Il presidente del Senato prolesor Amintore Fanfani partirà lunedì mattina per Mosca. Il viaggio è di carattere ufficiale e si svolgerà in un'atmosfera di cordoglio e di partecipazione. Fanfani sarà accompagnato da una delegazione di alto livello. Il viaggio ha lo scopo di rafforzare i rapporti tra l'Italia e l'Unione Sovietica e di discutere i problemi di cooperazione tra i due paesi.

Lettere all'Unità

I socialdemocratici: da sempre una politica anti-operaia e antipopolare

Caro direttore, dal 1947 ad oggi un arco di tempo che copre circa un secolo di storia del nostro Paese, non solo per i socialdemocratici a trarre alcun insegnamento - quelli di ieri sono come quelli di oggi - si conosce bene il ruolo che hanno svolto durante gli anni infuocati del centro-sinistra. L'eccezione di un periodo di governo di centro-sinistra, quello di Moro, non ha fatto che confermare la linea di politica anti-operaia e antipopolare. La linea di politica anti-operaia e antipopolare è stata sempre quella dei socialdemocratici. La linea di politica anti-operaia e antipopolare è stata sempre quella dei socialdemocratici. La linea di politica anti-operaia e antipopolare è stata sempre quella dei socialdemocratici.

L'apparecchio sollevamento invalidi per il Ministero è «lusso»

Caro Giornale, vedo che da tempo pubblichi lettere di invalidi di prima e seconda categoria che hanno i figli spacciati subnormali. Fate molto bene e ce n'è bisogno. L'opinione pubblica deve sapere quali condizioni siano quelle di un invalido civile di 35 anni con un alto grado percentuale di invalidità. L'ado al centro di riabilitazione di Caserta per gli spacciati di Caserta con la speranza di imparare sia pure a questa età un mestiere che mi permetta di farmi un lavoro. L'opinione pubblica deve sapere quali condizioni siano quelle di un invalido civile di 35 anni con un alto grado percentuale di invalidità. L'ado al centro di riabilitazione di Caserta per gli spacciati di Caserta con la speranza di imparare sia pure a questa età un mestiere che mi permetta di farmi un lavoro.

Per lavorare senza «fastidi» bisogna nascondere le proprie idee?

Caro Unità, ho 22 anni e sono studente di filosofia dell'Università statale di Milano. Ogni giorno mi accorgo di più che è difficile nascondere le proprie idee quando si hanno le idee. Non si riesce a prescindere da esse neppure per un momento. Attendo finché il primo anno di un corso di laurea non sia finito e cercherò allora di occuparmi di politica. Non posso continuare a presentarmi esami. Non spero di poter fare un lavoro. Non spero di poter fare un lavoro. Non spero di poter fare un lavoro.

Alcuni capisco che se voglio il lavoro devo andare in un posto dove c'è lavoro e non dove c'è disoccupazione

Caro Unità, ho 22 anni e sono studente di filosofia dell'Università statale di Milano. Ogni giorno mi accorgo di più che è difficile nascondere le proprie idee quando si hanno le idee. Non si riesce a prescindere da esse neppure per un momento. Attendo finché il primo anno di un corso di laurea non sia finito e cercherò allora di occuparmi di politica. Non posso continuare a presentarmi esami. Non spero di poter fare un lavoro. Non spero di poter fare un lavoro. Non spero di poter fare un lavoro.